

88 passi

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Giampaolo Pavanello

88 PASSI

Romanzo

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2023
Giampaolo Pavanello
Tutti i diritti riservati

*Il criminale non fa distinzioni fra religioni,
razze o ceti sociali, l'anima dei criminali ha
un solo credo per i propri affari, il denaro.*

*Gli affari illegali in cui prosperano li rende
sempre più ricchi e sempre più potenti,
hanno scoperto la permeabilità delle
istituzioni e hanno compreso
l'avidità degli uomini*

*Hanno compreso che il denaro è,
soprattutto, potere e impunità.*

Baionette

È notte, sono nella veranda al buio seduto sulla sedia,
solo il cigolare delle assi ritma il dondolare del mio corpo,
che segue il battere del mio cuore ancora solo e vuoto.

Il frastagliarsi delle cime dei pini, fra la tenue luce della luna,
mi riporta al luccicare delle baionette innestate sui fucili,
la lama entra veloce nel cuore o nel ventre dell'infedele,
senza che le mani tocchino il corpo dell'impuro nemico,
o il sangue sporchi l'arrogante divisa indossata con orgoglio,
come uno stendardo tra la folla in segno di fratellanza.

Cadono i corpi di donne e bambini abbracciati fra loro,
il color vermiglio del loro sangue profuma di innocenza,
mentre la baionetta entra veloce in un altro corpo indifeso.

Stolto chi crede che le baionette portino pace nel mondo,
stolto chi crede che ci liberino da tutto ciò che non ci piace,
che colpa hanno quelle persone dal parlare diverso dal nostro,
che colpa hanno se è stato insegnato loro ad amare un altro
Dio,
che colpa hanno se il buon Dio li ha fatti nascere in altra terra,
che diritto ha il nostro Dio di farci odiare quelle persone.

Che sapienza abbiamo noi per decidere il bene e il male,
un giorno amiamo il nero e il giorno dopo bacciamo il bianco,
quanta stupidità regna in noi che impugnamo la baionetta,
chi ci ha armati e inculcato cosa è giusto e sbagliato,
ha spento le nostre menti e resta lontano dal rosso sangue,
le sue mani pulite, la sua faccia di cera e il suo cuore di pietra,
hanno cancellato dalle nostre vite le parole amore, pace e
fratellanza.

Paura e dolore

Notte, perché tormenti il mio riposo con i ricordi del passato,
mai ho incitato odio e dolore,
mai sorella morte ho accompagnato,
solo un tremendo destino mi ha fatto vedere
le sue nude crudeltà.

Mai le mie mani si sono bagnate del sangue di gente inerme,
mai un mio gesto ha portato il buio nel cuore di un bambino,
mai la mia violenza ha violato il corpo di una donna urlante.

Il crepitio e i lampi delle armi,
mai li ho visti come forza dell'uomo,
gli incendi e le devastazioni delle case,
mai li ho visti come vittorie,
l'acre odore dei corpi bruciati,
mai l'ho assaporato come supremazia.

Una sola cosa vive fervida nella mia mente
nella solitudine della notte,
la consapevolezza di non aver lottato
per fermare la follia dell'uomo,
quanta viltà nel credere di essere un uomo
in quelle terre insanguinate.

Salvami tu, piccola luce della mia vita lontana, tu,
mia unica amica vera,
salvami da quell'angoscia che il buio della notte
attanaglia il mio cuore,
solo tu, gioioso ricordo, puoi salvarmi
dal tormento di questa vita mia,
solo il tuo sorriso può riportarmi
sulla strada che un tempo sognavamo,
torna luce mia, non abbandonarmi in questo mondo,
che non è il mio.

Parte prima

IL SOSPETTO

